



*“... A me, scienziato illuminista, la ragione dice due cose:  
che gli embrioni sono esseri umani e che crearli per poi distruggerli  
è una sconfitta... è un delirio... è una barbarie”*

prof. Angelo Vescovi

... Non è innanzi tutto un fatto o un atto di fede. Il terreno è quello proprio della ragione: non c'ero e adesso ci sono; non mi sono fatto da solo; non sono io l'origine della vita, e così non sono né posso stabilirne io il significato. Darà qualche fastidio a chi non riesce a fare a meno di considerarsi onnipotente, di ritenersi dio, ma le cose stanno proprio così: la vita non è opera delle nostre mani; non è una cosa nostra, non è un diritto né, tanto meno, l'oggetto di una pretesa. Nessuno può disporne a proprio piacimento.

La vita viene da un Altro. E l'uomo può solo accoglierla, fin dal suo indiscutibile inizio. “Riguardo, in particolare, all'embrione umano, la scienza ha ormai dimostrato che si tratta di un individuo umano che possiede fin dalla fecondazione la propria identità”. È vero, è così! Non solo perché lo ha detto Giovanni Paolo II; è evidente alla ragione che non si copre di pregiudizi... Smettiamola di fare gli ipocriti, di mentire a noi stessi e agli altri (magari per coprire luridi interessi o per non ammettere di aver combattuto per una vita dalla parte sbagliata): se qualcuno avesse congelato o manipolato o distrutto l'embrione che noi siamo stati, noi oggi non saremmo. Punto.

Non si può sacrificare una vita innocente per una speranza, molto vaga e molto lontana dall'essere scientificamente provata, di curare una grave malattia. Tanto meno la si può uccidere per soddisfare la voglia di avere un figlio a tutti i costi o sopprimere perché non risponde ai nostri criteri di una “vita buona, sana e degna di essere vissuta”... Quale menzogna!

La Legge n. 40/2004, che non è una legge “cattolica”, è certamente meglio che niente, nel suo tentativo di tutelare i diritti di tutti i soggetti in gioco, compreso il concepito... Dov'è qui l'ingerenza dello Stato? Cosa dovrebbe fare uno Stato se non difendere i suoi cittadini, a partire da quelli più deboli e indifesi!

Ancora una volta, alla faccia di tutti gli insulti che Le vengono dal mondo, la Chiesa sta lì, indomita, a difendere l'uomo, soprattutto da se stesso; sta lì a difendere l'uomo, dall'inizio alla fine del suo percorso.

## la *vita* non si vota

Movimento Fides Vita

In vista del prossimo Referendum del 12-13 giugno 2005, a difesa della Legge 40/2004 e della sua sostanziale positività, contro ogni suo possibile peggioramento, lontanissimi da un atteggiamento di disimpegno ma riconoscendo in questa scelta il modo più forte ed efficace di opposizione ai contenuti referendari,

**IL 12 - 13 GIUGNO NON ANDIAMO A VOTARE  
E CI SCHIERIAMO COMPATTI PER L'ASTENSIONE**

